

Proposta metodologica per il raccordo, l'armonizzazione e il coordinamento delle attività di controllo Seveso - AIA

*Stabilimenti SEVESO e AIA (nazionali). Esperienze e
sviluppi di integrazione nelle Attività di Verifica e Controllo
CNVVF-DCPST. Roma. 11/12/2024*

Ing. Romualdo Marrazzo

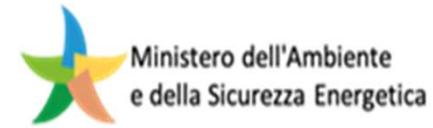
Servizio Rischi e Sostenibilità Ambientale delle Tecnologie, delle Sostanze
Chimiche, dei Processi Produttivi e dei Servizi Idrici e per le Ispezioni (VAL-RTEC)

ISPRA - Istituto Nazionale per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Programma e temi

1. Aspetti normativi, ruoli del personale ispettivo e proposta di armonizzazione dei controlli
2. Schema operativo per lo svolgimento di ispezioni Seveso con personale ISPRA su stabilimenti AIA nazionali



1. Aspetti normativi, ruoli del personale ispettivo e proposta di armonizzazione dei controlli

Obiettivo della proposta

Fornire maggiore **chiarezza** sulle metodologie di **pianificazione, programmazione e svolgimento** delle **ispezioni** ex art. 27 del D.Lgs. 105/2015, garantendo maggiore **uniformità e omogeneizzazione** su tutto il territorio **nazionale** delle attività di **controllo** demandate alle **AA.CC.**, come del resto previsto dalla **Direttiva 2012/18/UE** (cd. “Seveso III”)

La premessa normativa: l'art.27 del D.Lgs. 105/2015

(c.3) Il **Ministero dell'interno e le Regioni**, in collaborazione con **l'ISPRA**, assicurano il **coordinamento e l'armonizzazione dei piani di ispezione** di rispettiva competenza, che contengono i seguenti **elementi**, tra cui:

- *(lett.h) “ove applicabili, le disposizioni riguardanti la cooperazione tra le varie autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n. 1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”*

Tale aspetto è **ribadito dal c.10**, che recita:

- *“Ove possibile, le ispezioni ai fini del presente decreto sono coordinate con le ispezioni effettuate ai sensi di altre normative, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n. 1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in conformità alle disposizioni di cui al c.3, lett.h.”*

Il ruolo di ISPRA nei controlli ambientali

Le attività di accertamento per la **verifica del rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA)** per le installazioni di **competenza statale (AIA nazionali)** sono in carico ad **ISPRA**

Al fine di garantire la **cooperazione**, e la conseguente **omogeneizzazione** delle attività di controllo **nazionali**, si ritiene che, all'interno delle **commissioni ispettive sul SGS-PIR** presso **stabilimenti** soggetti anche ad **AIA nazionali**, ci si possa avvalere del **personale ISPRA** dotato di entrambe le qualifiche di **“Ispettore Seveso”** e **“Ispettore Ambientale”**

Il valore aggiunto nell'utilizzo del personale ISPRA

La partecipazione di **ISPRA** assicurerebbe una **omogenizzazione nella organizzazione e svolgimento delle ispezioni**, visto il ruolo di **Ente di Controllo Ambientale** (D.Lgs. 152/2006), anche ai fini di una sempre maggiore **efficacia nelle diverse attività** di controllo e di **rafforzamento istituzionale del SNPA** (Sistema Nazionale Protezione Ambiente)

- Si propone di considerare, **nei mandati ispettivi su stabilimenti di soglia superiore**, gli ispettori **ISPRA**, quali componenti **aggiuntivi delle commissioni SGS-PIR**
- ISPRA costituirebbe un **tramite tra le due attività**, rappresentando **specificità e peculiarità**, tanto di natura **tecnico-operativa che organizzativo-gestionale**, come emergenti dai **controlli AIA**, comuni alle attività ispettive **“Seveso”**

Programmazione delle attività e principali impatti

In fase di **programmazione annuale delle ispezioni sul SGS-PIR, MinINT** potrà raccordarsi con il **MASE e ISPRA**, responsabili della programmazione dei **controlli ex D.Lgs n. 152/2006**, per **armonizzare**, dal punto di vista **temporale**, le attività di controllo ordinarie

- Si stima che **l'impatto sulle attività** di controllo sugli stabilimenti di **soglia superiore** corrisponda a **circa il 10 % del totale** censito (c.a. 50 siti), per un massimo di **15-20 ispezioni all'anno**, in funzione della **complessità** degli stabilimenti
- La proposta può avere una **durata triennale**, al fine di **coprire** tutti gli stabilimenti Seveso di **soglia superiore in AIA nazionale**, costituendo anche un **periodo di test** per sviluppi **futuri**, nell'ottica di una sempre **maggiore attività di raccordo**

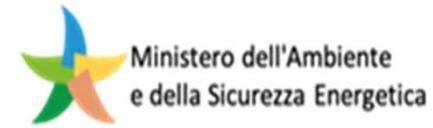
Prodotti attesi ed effetti sul sistema nazionale dei controlli

A valle dell'ispezione, **oltre al RFI, l'ispettore ISPRA** predispone una **relazione con le verifiche** svolte e le eventuali **criticità comuni** alle prescrizioni **AIA**, oltre che in materia di **attuazione del SGS-PIR**

- *Controllo operativo sui sistemi tecnici critici*
- *Esperienza su incidenti, quasi incidenti ed anomalie*
- *Controllo di processo e dello stato degli impianti*
- *Gestione scenari di emergenza*

La partecipazione di **ISPRA alle commissioni ispettive**, tramite **mandato ordinario** del CTR, **non** comporterà ulteriore **aggravio economico** né per il gestore, né per il CNVVF, trovando le **spese di missione** copertura negli **introiti** derivanti dalle **tariffe** versate dai **gestori** per i controlli ordinari **AIA**

- Rimangono ferme le **modalità già in essere**, in attuazione del **punto 4.4 dell'Allegato I** al D.Lgs. 105/2015, per le attività **ispettive** svolte a supporto dell'ARPA o nei casi in cui presso l'ARPA **non sia disponibile personale**



2. Schema operativo per lo svolgimento di ispezioni Seveso con personale ISPRA su stabilimenti AIA nazionali

Partecipazione di “Ispettori Seveso” e “Ispettori AIA” alle ispezioni SGS-PIR su stabilimenti AIA nazionali

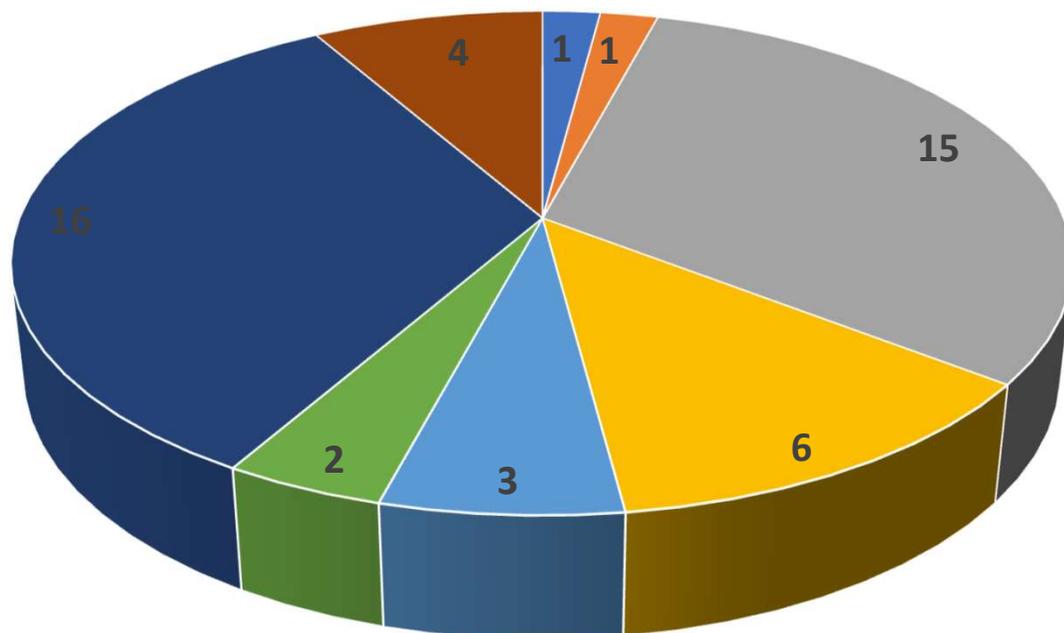
1. **Raccordo di MinINT con MASE e ISPRA**, in fase di **programmazione** annuale delle **ispezioni Seveso**, per **armonizzarle**, dal punto di vista **temporale**, con le attività di **controllo** ordinarie ex comma 3 dell’art. 29-decies del **D.Lgs n. 152/2006** e s.m.i.
2. Considerazione, **nei mandati ispettivi** sugli stabilimenti di soglia superiore **a cura del CTR**, di ispettori **ISPRA** quali componenti **aggiuntivi delle commissioni** incaricate, che saranno composte da **quattro elementi delle Amministrazioni**: ARPA, CNVVF, INAIL, ISPRA
3. **Approfondimento**, in fase di **ispezione Seveso**, oltre che di **elementi previsti dal mandato**, degli elementi concernenti **aspetti comuni** alle prescrizioni **AIA**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (protezione ambientale)



Partecipazione di “Ispettori Seveso” e “Ispettori AIA nazionali” alle ispezioni SGS-PIR su stabilimenti AIA nazionali

4. **Produzione**, a conclusione dell'attività, **in aggiunta al RFI**, di una **relazione**, con le **verifiche svolte** e le eventuali **criticità** che rivestono **aspetti comuni** alle prescrizioni **AIA** e in materia di attuazione del **SGS**
5. Le **spese di missione**, per la partecipazione di **ISPRA alle commissioni** ispettive, troveranno **copertura negli introiti** derivanti dalle **tariffe** versate dai **gestori** per i controlli ordinari **AIA**
6. Nel caso in cui **l'ARPA non ritenga essere presente alle attività** ispettive, per aspetti di natura **amministrativo-contabile** rimangono ferme le **modalità già in essere**, in attuazione del punto 4.4 dell'Allegato I al D.Lgs. 105/2015, per la **copertura** delle spese di missione e relativi **compensi** degli ispettori **ISPRA**

Le attività industriali interessate: stabilimenti Seveso in AIA



- (05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
- (07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
- (08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio
- (09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia
- (15) Stoccaggio e distribuzione di GNL
- (18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti
- (22) Impianti chimici

Possibili applicazioni pratiche: le prime risultanze del GdL sui RFI

Proposta, nell'ambito delle **attività del GdL** in seno al Tavolo di **Coordinamento**, di una specifica **sezione del RFI** che tratti le **non conformità** emerse dall'ispezione, ritenute **significative ai fini AIA**

- **Raccomandazioni e/o Proposte di Prescrizione** che possono assumere **rilevanza** nella determinazione delle **condizioni/prescrizioni** dei procedimenti di **autorizzazione ambientale**
- **Strumento** operativo per **fornire alle AA.CC.**, a cura della Commissione, un contributo **pronto e fattivo** nell'ambito dei procedimenti ambientali, **risolvendo specifiche criticità comuni Seveso-AIA**

If you think safety is expensive, try an accident



Domande...???

romualdo.marrazzo@isprambiente.it

Grazie per l'attenzione!

